



Salò e i Salodiani

Periodico d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Salò - Gennaio 2019 - Anno XXI - N. 1

LA PAROLA AL SINDACO

«Un bilancio in salute, che ci fa guardare con ottimismo al futuro»



Cari concittadini e concittadine, in questo numero del Notiziario abbiamo voluto dare ampio spazio al bilancio comunale, in quanto, essendo a fine mandato abbiamo ritenuto di fondamentale importanza metterVi a conoscenza di come sono stati utilizzati dalla macchina amministrativa i Vostri soldi.

Crediamo di poter dire con assoluta certezza che il bilancio che Vi viene illustrato, seppur sinteticamente, nelle pagine interne del giornale dal nostro Assessore di riferimento, Arch. Federico Bana, sia in ottima salute e ci consenta di guardare con ottimismo al futuro.

È stata alzata ulteriormente la soglia di esenzione dell'addizionale comunale all'Irpef. Il debito è stato più che dimezzato in cinque anni. Confermati gli stanziamenti per servizi sociali e pubblica istruzione. Per l'esercizio 2019 non sono previsti aumenti delle imposte che gravano sui cittadini salodiani. E nonostante i tagli dei trasferimenti, Salò sta vivendo una stagione di investimenti pubblici davvero straordinaria.

Il Consiglio comunale, nella seduta del 18 dicembre scorso, ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021. Vediamo, dunque, come stanno le casse comunali e come vengono utilizzati i soldi pubblici.

Segue a pag. 3

BILANCIO COMUNALE: il bilancio di previsione 2019-2021

Servizi, opere pubbliche, tagli del debito e politica tariffaria

Senza entrare nel merito dei dettagli tecnici della complessa contabilità comunale, proponiamo un breve resoconto delle recenti scelte amministrative in tema di programmazione economico-finanziaria, che poi si concretizzeranno in beni e servizi per la collettività. Quanto spende il Comune per il sostegno alle fasce deboli? E per la pubblica istruzione? A quanto ammonta l'indebitamento? Quali investimenti sono programmati?

Il bilancio di previsione è un documento complesso, redatto con l'utilizzo di un linguaggio specialistico, per addetti ai lavori. Eppure, si tratta di uno dei documenti più importanti nella vita di un Comune, perché contiene le scelte dell'Amministrazione in tema di azioni e servizi per i cittadini.

Quanto si spende per servizi sociali e pubblica istruzione?

Salvaguardare servizi e diritti essenziali per tutta la cittadinanza è ovviamente la priorità. In quest'ottica sono state confermate, e per alcuni capitoli ampliate, le risorse a disposizione per sociale e istruzione, con la volontà politica di mantenere e se possibile consolidare quella rete di protezione per i salodiani che con le proprie forze non sono in grado di farcela.

Per la missione n° 12 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglie» il Comune spende in valore assoluto 1.772.650 euro, che rappresentano il 14,85% della spesa corrente, con una attenzione evidente alle fasce più deboli della popolazione. E per la missione n° 4 «Istruzione e diritto allo studio» si spendono 1.480.200 euro in valore assoluto, che rappresentano il 12,40% della spesa corrente.

Anche in campo scolastico, così come avviene nel sociale, Salò si distingue a livello provinciale per la qualità e la bontà dei servizi messi in campo, come peraltro dimostra la recente indagine sulla qualità della vita condotta dal Giornale di Brescia in collaborazione con Ubi Banca, che colloca Salò ai vertici provinciali, riconoscendo alla nostra città livelli di eccellenza soprattutto dal punto di vista dei servizi alla popolazione.

Indebitamento in calo: in 5 anni debito abbattuto da 6,3 a 2,9 milioni

È stato abbattuto in modo deciso il debito pubblico, senza creare ulteriori pendenze con le banche. Operazione importante perché così si allevia la spesa pubblica, con minori interessi e più risorse a disposizione, senza lasciare eredità non gradite ad amministrazioni e generazioni future.

L'indebitamento del nostro Comune subisce la seguente evoluzione, decisamente positiva. Oggi il debito, che al 31 dicembre 2013 ammontava a 6,3 milioni (precisamente 6.378.493,46 euro) è sceso a 2,9 milioni (precisamente 2.974.205,94 euro).

Addirittura, alla fine del 2021 si prevede che il debito scenda a 1.468.000 circa (meno di 1 quarto di quando è iniziato questo mandato amministrativo).

Al 31 dicembre 2013, e quindi 5 anni fa, il debito complessivo dell'ente ammontava ad euro 6.378.493,46. Oggi (dato al 31 dicembre 2018) il debito complessivo dell'ente ammonta ad euro 2.974.205,94.

Secondo le previsioni tra tre anni, al 31 dicembre 2021, il debito complessivo dell'ente ammonta ad euro 1.468.000.

Quanti investimenti sono programmati per il prossimo triennio?

Sono previsti investimenti per 2.584.000 nel 2019, 2.493.000 nel 2020 e 833.000 nel 2021, senza ricorrere ad indebitamento ma ricorrendo ad avanzo economico, cioè all'utilizzo di entrate correnti per finanziare le opere programmate.


Segue a pag. 3

Foto BMFRodella © 2017





VENDITA AUTO NUOVE E USATE

Carrozzeria • Restauro auto d'epoca • Sostituzione/riparazione cristalli • Officina meccanica multimarche
Centro impianti riparazione GPL • Gommista/Elettrauto • Centro revisioni auto e moto • Polizze assicurative • Autonoleggio
Autolavaggio • Soccorso stradale 24H 

Via Roma 30 - Roè Volciano (Bs) - Tel. 0365 556018 - Fax. 0365 564731
www.autoleali.it - info@autoleali.it

NUOVA APERTURA



✓ OFFICINA AUTORIZZATA
✓ VENDITA AUTO



Sicurezza e Medicina del lavoro

REDAZIONE D.V.R. - P.O.S. - D.U.V.R.I. - MANUALI H.A.C.C.P.
CORSI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE - CONSULENZA
ASSUNZIONE INCARICO R.S.P.P. ESTERNO - MEDICINA DEL LAVORO
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY Reg. Eu 679/2016

CONTATTACI PER UN CHECK-UP GRATUITO!

Via Marconi, 2/G - 25077 Roè Volciano (BS) - T 0365 597862 - F 0365 61060
info@ellegi-service.it - www.ellegi-service.it

LA PAROLA AL SINDACO

Segue da pag. 1

Le difficoltà dell'economia hanno avuto forti effetti negativi anche sulla finanza pubblica con conseguenti pesanti ricadute sugli Enti locali.

I tagli dei trasferimenti ministeriali ingentissimi e continuativi, la rigidità assoluta dei parametri per il rispetto del patto di stabilità prima e poi per il rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio, hanno creato grandi difficoltà a tutti i Comuni. Anche Salò ha subito conseguenze, che hanno costretto a notevoli sacrifici per poter ottenere la quadratura dei bilanci. Basti ricordare che in pochi anni si è passati da trasferimenti dello Stato per circa 2 milioni di euro annuali a favore del Comune alla situazione attuale, in cui è il Comune di Salò che trasferisce allo Stato una quota del suo gettito IMU pari a circa 2,9 milioni.

Nonostante tutto questo, con una politica di riduzione dei costi volta all'efficientamento e con una ricerca sempre più attenta al recepimento di risorse attraverso la partecipazione ai bandi, siamo riusciti a mantenere tutti i servizi in essere nel periodo pre-crisi, dando la priorità al settore sociale e pubblica istruzione. Il bilancio di Salò è sano e consente alla nostra città di continuare a garantire elevati livelli di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni comunali, delle strade e del territorio, assicurando al contempo un forte sostegno al settore cultura e turismo, imprescindibile per una località turistica.

A tutto questo si aggiungano gli investimenti attuati e in programmazione, interventi strategici in grado di migliorare ancora la qualità della vita e la proposta turistico-culturale della nostra città.

Credo sia doveroso da parte mia, e concludo, ringraziare i dirigenti, i funzionari, gli impiegati, gli operai, tutti coloro che hanno lavorato per il nostro Municipio garantendo il raggiungimento di obiettivi di bilancio sicuramente lusinghieri.

IL SINDACO

Avv. Giampiero Cipani

INDEBITAMENTO COMPLESSIVO DEL COMUNE DI SALÒ

ANNO	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	€ 3.830.681	€ 3.394.205	€ 2.974.205	€ 2.487.205	€ 1.989.205
Nuovi prestiti (+)	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Prestiti rimborsati (-)	€ 436.475	€ 420.000	€ 487.000	€ 498.000	€ 521.000
Totale fine anno	€ 3.394.205	€ 2.974.205	€ 2.487.205	€ 1.989.205	€ 1.468.205

Segue da pag. 1

Contributi per permesso di costruire

Si evidenzia che il Comune di Salò ha utilizzato e utilizza gli oneri di urbanizzazione solo per le spese di investimento e non per la spesa corrente. La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è di seguito esposta.

Anno	Importo	% spesa corrente
2017	736.679	0,00
2018	950.000	0,00
2019	2.344.000	0,00
2020	2.260.000	0,00
2021	600.000	0,00

Il contenimento della spesa corrente

La spesa corrente che, lo ricordiamo, è la spesa effettuata per gestire l'organizzazione complessiva ed il funzionamento dell'ente (strutture e persone), rispetto al 2014, nel 2017 è risultata aumentata dell'1,8%. In sede di rendicontazione 2018 si registrerà un ulteriore aumento rispetto al 2014, comunque contenuto entro 3-4% e sostanzialmente dovuto all'aumento della spesa per il nuovo contratto del personale.

Si tratta di aumenti che definire "contenuti", per qualsiasi addetto ai lavori è, a dir poco, eufemistico! In conclusione questa Amministrazione lascia in eredità un comune con i conti in ordine aperto a progetti di sviluppo futuro. ●

(Arch. Federico Bana)

Le politiche tributarie e tariffarie

IRPEF, SOGLIA DI ESENZIONE ALZATA FINO A 15MILA EURO Per quanto riguarda la politica tributaria e tariffaria, nonostante il periodo di difficoltà dell'economia, non vengono aumentate le tariffe dei servizi a domanda individuale e le aliquote dell'IMU, della Tari, della Cosap, dell'imposta di soggiorno. Per l'addizionale comunale all'Irpef (l'imposta sul reddito delle persone fisiche), che a Salò comporta un gettito di 750.000 euro annui, è stata approvata dal Consiglio comunale un'ulteriore riduzione dell'imposizione. Già lo scorso anno si era cercato di agevolare una fascia di contribuenti più deboli, aumentando la fascia di esenzione da 12.000 a 14.000 euro: in tal modo circa 400 contribuenti sono stati esclusi nel 2018 dalla tassazione.

Per il 2019 si va ulteriormente ad aumentare la fascia di esenzione, alzando la soglia a 15.000 euro, escludendo così dall'imposta numerosi contribuenti con reddito non elevato. Con questa misura si stima vengano esclusi dalla tassazione ulteriori 225 contribuenti, per un totale di 625 contribuenti circa. L'innalzamento della soglia di esenzione conferma l'idea di una città che non dimentica chi si trova nel bisogno. In questo modo, infatti, si vanno a tutelare le famiglie più deboli. Va detto che per quanto riguarda l'addizionale Irpef sono state fatte simulazioni sulla riduzione di gettito che si sarebbe verificata prevedendo aliquote differenziate a scaglioni. Si è valutato opportuno non prendere decisioni così impattanti sul gettito.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) L'imposta municipale propria (IMU) si applica al possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie). A Salò il gettito, determinato sulla base delle aliquote per l'anno 2019, confermate nella stessa misura del 2018, è stato previsto in euro 4.440.000, sullo stesso livello dell'assestato 2018.

TASI L'ente ha già previsto nel bilancio 2015 la non applicazione dell'imposta per tutte le tipologie di contribuenti, anticipando l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale prevista dalla Legge di Stabilità 2016. Il gettito dell'imposta pertanto è pari a zero, così come negli anni precedenti.

IMPOSTA DI SOGGIORNO La previsione per l'anno 2019 è di 260.000 euro, in linea con le previsioni definitive 2018. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

TARI L'ente ha previsto nel bilancio 2019 la somma di 2.080.000 euro, mantenendo di fatto l'importo assestato dell'anno 2018 per la tassa sui rifiuti, anche a seguito dell'attività di accertamento e verifica svolta dall'ufficio tributi. La tariffa è confermata nella stessa misura dell'esercizio 2018. La tariffa è addirittura invariata dal 2014. Di fatto, quindi, non ci sono aumenti del tributo sui rifiuti da 5 anni, nonostante l'introduzione del servizio di raccolta differenziata porta a porta e la garanzia di servizi e passaggio aggiuntivi per lo spazzamento. ●

INVESTIMENTI CORRENTI

Sistemazioni Torrente Madonna del Rio

€102.236,58

Sistemazione Piazza Vittorio Emanuele II

€1.250.000

Prosecuzione passeggiata a lago

€130.000

Riqualficazione pista di atletica

€335.000

Realizzazione tratto ciclabile Campoverde

€150.000

Allestimento MuSa

€300.000

Nuovo palazzo della cultura

€752.000

Manutenzione straordinaria strade

€711.000

Manutenzione straordinaria immobili

€1.800.000

Nel 2019, al via un'altra stagione di significative opere pubbliche

Sono iniziati i lavori di riqualificazione del porto di Barbarano, zona particolarmente suggestiva, ma da tempo bisognosa di cure. Al via anche la riqualificazione del marciapiede da via Cure del Lino a Barbarano, frazione che finalmente sarà collegata in modo sicuro, per i pedoni, al centro storico. In programma anche un altro stralcio di asfaltature, la riqualificazione della passeggiata Antiche Rive, oltre ovviamente ai primi lotti del restauro del teatro comunale.

INIZIATI A BARBARANO I LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PORTO

Dopo le vacanze di Natale hanno preso il via i lavori al porto di Barbarano, che finalmente porranno rimedio a una situazione di profondo disordine.

Gli elementi critici sono numerosi: degrado della pavimentazione in asfalto e della banchina in pietra rosa dovuta alla spinta delle radici dei pini marittimi; piantumazione fitta e ravvicinata, che occlude la visuale del lago; presenza di auto ridossate alle alberature e alla banchina; panchine in legno e ghisa ridossate al tronco dei pini; arredo nel complesso disomogeneo e vetusto. Il progetto prevede: la rimozione e sostituzione della pavimentazione esistente; la riorganizzazione complessiva dei parcheggi; il mantenimento degli esemplari vegetali esistenti più significativi (con il taglio di due pini marittimi in prossimità delle scale del porto) e la messa a dimora di una palma a completamento del filare esistente; un nuovo arredo urbano con sedute in legno e illuminazione pubblica su palo posizionata agli angoli del porto. L'illuminazione aerea esistente sarà mantenuta nella stessa posizione e verranno sostituiti i pali in calcestruzzo con nuovi pali in acciaio verniciato. Inoltre l'illuminazione verrà implementata con l'inserimento di punti luce a terra posti alla base delle alberature che andranno a valorizzare l'impianto arboreo.

Per quanto riguarda la pavimentazione si prevede l'impiego degli stessi materiali già utilizzati in altri interventi sul territorio comunale. Nella zona adiacente al porto, a ridosso della banchina in pietra rosa, verranno posate le lastre di porfido; nella parte restante, verso monte, verrà rifatta la pavimentazione attuale con nuovo asfalto.

Finanziamento: il costo complessivo dell'opera ammonta a 350mila euro, di cui 225mila finanziati dall'Autorità di Bacino laghi Garda e Idro, 100mila da Regione Lombardia e 25mila dal Comune.



Lavori di sistemazione del porto di Barbarano.

CONTINUA LA RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOLAGO ANTICHE RIVE

Al via in questi giorni un nuovo stralcio della sistemazione della passeggiata «Antiche Rive».

Con un investimento di 130mila euro (65mila la quota regionale) l'Autorità di Bacino dei Laghi Garda e Idro darà prosecuzione al rifacimento della pavimentazione avviato da qualche anno tramite la progressiva sostituzione dei listoni di legno degradati con un più duraturo fondo in cemento e ghiaio. Si interverrà nella parte finale della passeggiata, dalla Conca d'Oro al Mulino. È un intervento su un percorso pedonale particolarmente frequentato ed apprezzato, che consente ai cittadini e a migliaia di ospiti di poter passeggiare, in comodità e sicurezza, lungo il nostro splendido golfo.

UNA PASSEGGIATA SICURA TRA SALÒ E BARBARANO

Nei prossimi mesi troverà attuazione un'altra opera finalizzata alla frequentazione pedonale del territorio: la sistemazione e messa in sicurezza del marciapiede che corre sulla Gardesana dall'intersezione con via Cure del Lino, al margine orientale del centro storico, fino all'incrocio con via Rive Grandi, a Barbarano. Il progetto è pronto per l'assegnazione lavori. Resta da recepire l'autorizzazione Anas, con la quale l'opera è stata concordata e condivisa, dopo di che si potrà espletare la gara d'appalto, il cui iter richiederà un mese di tempo. Poi il via ai lavori, la cui realizzazione è prevista nell'arco di 58 giorni consecutivi.

Il progetto interessa un percorso di 850 metri.

Un primo tratto, per 270 metri a partire da via Cure del Lino, sarà allargato fino ad una sezione minima di 120 cm, che consente un utilizzo in sicurezza da parte dei pedoni. Un secondo tratto di 150 metri sarà caratterizzato dalle modifiche dell'intersezione tra viale Landi e la 45 bis: qui il recupero della corsia centrale di svolta, non più in uso, consentirà di riservare ampio spazio al passaggio pedonale. Un terzo tratto di 430 metri presenterà un marciapiede di un metro e mezzo, fatta eccezione per la parte antistante Palazzo Terzi Martinengo, a sezione obbligatoria. A lavori conclusi ci si potrà muovere in sicurezza, a piedi, tra il capoluogo e la frazione.

UN MARCIAPIEDE RINNOVATO IN VIA PIETRO DA SALÒ

Va a compimento l'opera di riqualificazione e rifacimento dei marciapiedi esistenti di via Pietro da Salò, a partire dalla proprietà Arcangeli fino ad arrivare al parcheggio annesso alla spiaggia di via Tavine.

Si tratta di un intervento che viene realizzato da un privato, in seguito alla stipula di una convenzione transattiva sottoscritta in seguito alla cessione allo stesso di un'area di proprietà comunale. L'intervento prevede, oltre al rifacimento dei marciapiedi, la predisposizione di nuovi pali per l'illuminazione pubblica e una verifica generale dello stato dei sottoservizi.

STRADE PIÙ SICURE: AL VIA UN'ALTRA TRANCHE DI ASFALTATURE

In programma entro l'estate un nuovo intervento di riqualificazione della rete varia comunale.





È stata stanziata la somma di 300mila euro per dare attuazione a un nuovo capitolo di asfaltature. Mentre questo notiziario va in stampa l'Ufficio tecnico comunale è in fase di individuazione dei tratti di strada su cui risulta prioritario intervenire. Il programma potrebbe poi subire modifiche dell'ultimo minuto in funzione di interventi straordinari improcrastinabili. ●

LAVORI PUBBLICI: in prima linea con due progetti innovativi

Mobilità sostenibile per Salò

Il Comune di Salò è promotore nella mobilità sostenibile con due progetti che, per importanza ed innovazione, caratterizzeranno le attività del prossimo periodo: «100% Urban Green Mobility», con il quale si sta installando la prima rete pubblica di ricarica elettrica per auto e motocicli. Attualmente nell'area gardesana sono già state realizzate 15 stazioni, alimentate da energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili, su un totale di 33 stazioni di ricarica previste, 2 delle quali proprio sul territorio del Comune di Salò ed una già realizzata; «e-Way» (il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha stilato la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento e l'iniziativa si è classificata al 23° posto dei progetti presentati a livello nazionale) promosso attraverso il bando «Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-

lavoro», che prevede l'attivazione di un servizio di car e scooter sharing nel territorio gardesano, dove verranno strategicamente posizionate 4 stazioni (Desenzano, Salò, Padenghe e Peschiera) corredate da veicoli elettrici (auto e scooter). Inoltre l'iniziativa prevede anche l'utilizzo di un pulmino elettrico per il trasporto scolastico e per le uscite didattiche degli studenti della sede Affas di Desenzano. Le stazioni di Car Sharing saranno tutte attrezzate per poter ospitare sino a 4 auto e 4 motocicli ciascuna.

Entrambi i progetti, congiuntamente alla dotazione di auto elettriche per il personale comunale, hanno l'ambizione di diffondere la mobilità green sostenibile con l'ausilio di programmi di formazione ed educazione di guida ecologica previsti anche all'interno del progetto «Garda Uno Lab» sostenuto dall'Azienda partecipata del Comune Garda Uno SpA. ●

Restauro del teatro comunale, l'operazione si mette in moto

Lo scorso 18 dicembre la Giunta municipale ha approvato il «Progetto di fattibilità tecnica ed economica del restauro del teatro comunale 1° lotto».

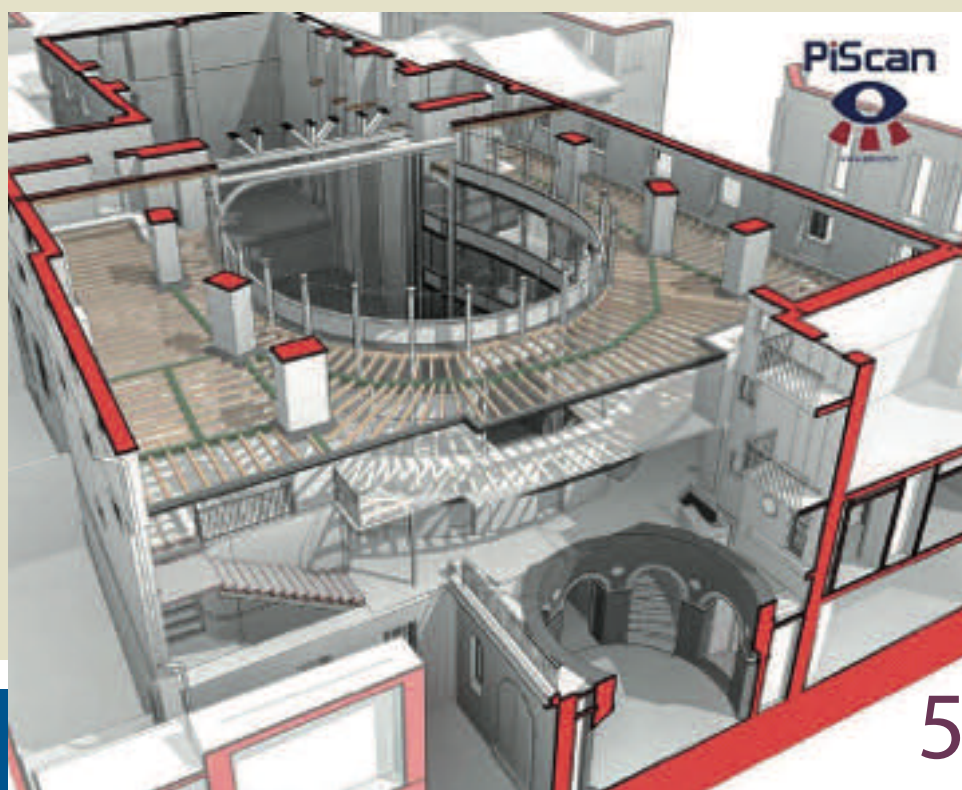
Il primo lotto dell'ambizioso intervento (illustrato diffusamente nel precedente numero del notiziario comunale, in seguito alla presentazione pubblica del progetto avvenuta lo scorso 26 ottobre) presenta un quadro economico di 1.483.140 euro (finanziato tramite oneri dovuti da Tavina Spa nell'ambito dalla convenzione per la realizzazione del nuovo stabilimento) ed è volto principalmente all'esecuzione di tutti i lavori edili e strutturali «pesanti» all'interno del teatro e del fabbricato accessorio. Si tratta di opere di notevole significato costruttivo ed ingombro tali da non poter essere demandate a successivi lotti, e così identificate: predisposizioni edili impiantistiche; consolidamenti; revisione delle aperture; creazione delle vie di fuga; realizzazione dei locali tecnici interrati interni; sopralzo del fabbricato accessorio; predisposizione delle opere strutturali del palcoscenico, della platea e dei ballatoi della macchina scenica; messa in sicurezza dell'intera struttura e realizzazione di predisposizione antintrusione per persone e animali.

«Attraverso la realizzazione delle opere di questo primo lotto – si legge nella delibera – si renderà possibile l'accessibilità in sicurezza degli interni consentendo ai cittadini di iniziare a fruire e capire il luogo e le sue potenzialità».

Una fruibilità provvisoria con una funzione divulgativa e promozionale, per restituire il teatro alla conoscenza e alla disponibilità del pubblico, per raccogliere consensi attorno al suo recupero e intercettare manifestazioni d'interesse a sostegno dell'opera. È dunque giunto il tempo della rinascita del nostro bellissimo teatro, progettato dall'architetto milanese Achille Sfondrini e inaugurato nel 1873 con il Rigoletto di Verdi, un gioiellino che faceva concorrenza al Grande di Brescia, in abbandono dagli anni Sessanta del secolo scorso. ●



La situazione attuale del cavedio del teatro comunale.





CULTURA: il nuovo palazzo della cultura, un investimento sui giovani e sul futuro

Salotto della cultura, boom di utenti nella nuova biblioteca

È stato inaugurato il 15 dicembre, nel vecchio palazzo di giustizia restaurato e riconvertito, il palazzo della cultura. Anzi il «Salotto della Cultura», come è stato battezzato.

Salò colma così un deficit – quello di una sede bibliotecaria inadeguata e infelice – che da decenni la penalizzava sul fronte della lettura pubblica e riunisce in un unico luogo tutte le istituzioni culturali cittadine. Per la nuova biblioteca è già boom di utenti.

RACCONTAMI LA BELLEZZA. UN CONCORSO PER LE SCUOLE

La Biblioteca di Salò propone la prima edizione di un concorso letterario per le scuole dal titolo «Raccontami la Bellezza...». Il concorso nasce in occasione della valorizzazione della biblioteca comunale insediata nella realtà del Salotto della Cultura. Una sede funzionale che faciliterà l'organizzazione di attività che stimolino i più giovani a partecipare attivamente alla vita culturale del territorio e implementare l'amore alla letteratura. Come appunto il concorso «Raccontami la bellezza». Il concorso si rivolge a studenti e studentesse delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie e per le scuole secondarie di primo grado, paritarie e pubbliche dei comuni dell'alto Garda Bresciano. Gli studenti sono invitati a realizzare testi poetici o narrativi. Ogni scuola partecipante dovrà spedire le opere entro il 31 marzo.

BIBLIOTECA, SPAZIO E STRUMENTO DI CRESCITA PER I PIÙ GIOVANI

Non solo un bel contenitore, ma un vero luogo di comunità, incubatore di iniziative, spazio e strumento di crescita per i più giovani. Questo vuole diventare la nuova biblioteca di Salò, che nel 2019 avvierà una sperimentazione della Cooperativa La Sorgente, coprogettata con il Comune di Salò, per la gestione e l'animazione degli spazi bibliotecari destinati ai diversi target dei minori, dei cosiddetti «giovani adulti» (14-18 anni) e dei giovani tra i 18 e i 25 anni.

Il progetto prevede la presenza di educatori ed esperti e si propone di fare del Salotto della Cultura un incubatore di idee e iniziative, un hub digitale in grado di offrire spazi e strumenti di crescita per nuove economie virtuose sul territorio. Si tratta di un progetto triennale da 200mila euro, che ha ottenuto un contributo di 100mila euro dalla Fondazione della Comunità Bresciana. ●

Finalmente Salò ha una biblioteca degna di questo nome, una biblioteca di ampio respiro, aperta ai multiservizi e non soltanto luogo di libri, studio e ricerca. Una biblioteca che dialoga, negli spazi rinnovati dell'ex tribunale, con le altre realtà culturali salodiane: gli archivi della Magnifica Patria e del Comune, l'Ateneo di Salò fondato nel 1564, il Centro studi sul periodo storico della Rsi, la Fondazione del Nastro Azzurro.

L'operazione si era messa in moto nel 2016 con il primo lotto (303mila euro) per opere edili ed architettoniche. Nel gennaio 2018 il secondo lotto (250mila euro) per gli impianti e più di recente l'ultimo lotto per l'allestimento, che ha portato l'investimento complessivo a 830mila euro. La nuova biblioteca è intitolata a Sebastiano Paride di Lodrone, cui si deve l'istituzione del seminario di Santa Giustina, oggi sede del MuSa. Si tratta della seconda operazione ideata dall'Amministrazione Cipani per il rilancio culturale di Salò, appunto dopo il MuSa. Mentre la terza sarà, come annunciato, il teatro.

Dopo poche settimane di apertura, il primo bilancio che si può tracciare è più che positivo: «Come avevamo previsto – dice il presidente del-

la Biblioteca Marcello Cobelli –, sin dai primi giorni di apertura della nuova sede abbiamo registrato un grande afflusso di utenti, ma quello che ci ha veramente sorpreso è stato il grande numero di ragazzi che approfittano degli spazi messi a disposizione, per studiare, da soli e in gruppo. Questo ci deve far riflettere sul bisogno che hanno i ragazzi di spazi per potersi incontrare a svolgere attività di studio e di confronto e questa è un'esigenza non solo degli studenti salodiani, ma anche di quelli provenienti dai Comuni limitrofi, che ospitiamo con piacere, di cui si deve tenere conto. La nostra biblioteca è una realtà attrattiva per un vasto comprensorio».

Non è tutto: «Lo sforzo che stiamo facendo, è ora rivolto all'incremento degli orari di apertura. Da febbraio la biblioteca sarà aperta 50 ore settimanali, un'attività davvero importante che poche biblioteche riescono a garantire, anche con orari di apertura durante la pausa pranzo e nelle ore serali (giovedì fino alle 22), oltre all'apertura del sabato dalle 9 alle 18 con orario continuato, per cercare di accontentare il maggior numero di utenti».

Intanto in biblioteca si susseguono eventi e iniziative. Grande successo stanno riscuotendo i prestiti dei cosiddetti «giochi in scatola» o giochi di società, che evidenziano una riscoperta del rapporto genitori/figli attraverso il gioco. A questo proposito saranno riproposte, in biblioteca, serate di gioco per adulti e ragazzi. Altro aspetto fondamentale è l'invito alla lettura, che si realizza attraverso varie iniziative tra cui «Nati per leggere», letture rivolte ai più piccoli e un'importante collaborazione con il consultorio per incontri e letture presso la biblioteca di mamme e figli più piccoli, oltre a incontri programmati con le scuole primarie e secondarie. ●



«Un sogno che finalmente si realizza»

Rivolgo prima un cordiale saluto a tutti gli intervenuti e intervenute, alle rappresentanze scolastiche, alle Autorità Militari e Civili, ai rappresentanti tutti delle storiche istituzioni culturali ospitate al piano superiore di questo edificio. Un saluto ed un particolare ringraziamento per farci l'onore di essere presenti all'On. Gelmini e all'Assessore Regionale Mattinzoli.

Quest'opera pubblica, fortemente voluta, dalla nostra Amministrazione rappresenta certamente il fiore all'occhiello di questi cinque anni di lavoro.

Salò, oggi si dota, finalmente di una biblioteca degna della Città che la ospita, anzi di qualcosa di più di una biblioteca, si tratta, in realtà, di un vero luogo di comunità e, come dirò più avanti, di uno straordinario incubatore di iniziative.

Salò si dota di un vero "piccolo grande" centro culturale in grado di garantire alla sua Comunità e agli ospiti servizi di assoluta eccellenza.

L'obiettivo che, unitamente all'ufficio Cultura, ci si è voluti dare è stato per l'appunto, quello di creare un punto di riferimento di assoluta qualità per le realtà culturali non solo salodiane ma del vasto comprensorio che la nostra Città, da sempre, rappresenta.

Anche l'intitolazione a Sebastiano Paride di Lodrone ha, in questo senso, un preciso significato simbolico.

La storia di questo nobile personaggio vissuto tra la fine del 1500 e l'inizio del 1600 si intreccia con quella della nostra Città e del territorio che la circonda in modo strettissimo.

Non solo perché Sebastiano Paride di Lodrone nacque a Salò e a Salò fece dono del Seminario di Santa Giustina (oggi sede del MUSA), non solo perché si segnalò per le innumerevoli opere di beneficenza e per la sua intensa attività di educatore, ma perché la Sua famiglia, le sue origini e la sua vita lo videro protagonista al di là delle mura cittadine in Valsabbia, in Valvestino, nell'Alto Garda e in ultima analisi nel territorio che storicamente ha sempre fatto riferimento alla nostra Città.

Fu un grande benefattore, un grande difensore di Salò, un convinto assertore del ruolo comprensoriale che la nostra Città ha sempre detenuto e che anche Noi, con il Salotto della Cultura intendiamo riaffermare.

Abbiamo voluto riprodurre in questo edificio (realizzato negli anni '80 quale Palazzo di Giustizia al servizio dell'allora Circondario della Pretura grazie, soprattutto all'interessamento dell'allora Pretore dott. Giuseppe Di Giovine, un polo culturale che avesse una valenza sovracomunale, che mantenesse, quindi, quella caratteristica di comprensorialità per la quale era stato costruito e avrebbe dovuto essere destinato.

Non vi è nulla di presuntuoso in questo nostro intendimento, al contrario vi è il rispetto per l'impegno assunto a suo tempo dallo Stato di investire ingenti risorse a Salò per realizzare il Palaz-



Le autorità intervenute per l'Inaugurazione del nuovo Salotto della Cultura: da sinistra, Mons. Carminati, l'Assessore Regionale Mattinzoli e il Sindaco Cipani.

zo della Giustizia nell'interesse di un territorio più vasto che va dalla Valle Sabbia, all'Alto Garda e a gran parte della Valtenesi.

Non è certo casuale, quindi, che, oltre alla Biblioteca comunale, l'edificio ospiti ai piani superiori la sede di istituti culturali di più ampio respiro territoriale, quali l'Ateneo nato il 25 dicembre 1810 per Decreto Napoleonico e di fatto erede dell'Accademia degli Unanimi istituita a Salò il 20 maggio 1564, il Centro studi e documentazione del periodo storico della RSI istituito nel 2002 con la partecipazione del Comune, della Provincia e della Regione Lombardia, il Museo del Nastro Azzurro per onorare tutti i decorati al Valor Militare della Prima Guerra Mondiale e ora custode di armi e cimeli e stampe che vanno dal periodo Napoleonico alla Seconda Guerra Mondiale esposti nel Museo di Salò.

Tutto l'immenso patrimonio librario di queste Istituzioni disperso e sparpagliato, in parte in palazzo Fantoni, in parte in locali e sistemazioni del tutto precarie, è finalmente racchiuso, concentrato e custodito per intero nei locali posti al piano seminterrato di questo edificio.

È un'operazione epocale, lasciatemelo dire e non mi vogliate considerare scioccamente presuntuoso, è l'operazione più ambiziosa che la nostra Amministrazione potesse pensare e realizzare.

È un sogno che si realizza grazie all'intelligente collaborazione dell'ufficio Cultura, nella persona del dott. Casali, dell'ufficio Tecnico, nelle persone della dirigente Arch. Gatti e del responsabile del procedimento geom. Giacomo Uboldi, che tutti ringrazio sentitamente per l'attaccamento al lavoro, la passione e la professionalità dimostrata.

Un sogno che si concretizza anche grazie al coraggio di una scelta amministrativa, inizialmente osteggiata da chi l'ha ritenuta troppo ambiziosa e forse non ne aveva capito l'importanza ed il significato "politico".

Politico nel senso più nobile del termine, nel suo significato etimologico.

Forse mai, come in questo caso, infatti, abbiamo avuto la certezza di aver lavorato per il bene del-

la polis, della nostra Città, a salvaguardia e valorizzazione della sua storia, della sua identità.

A tal proposito la sfida più grande, che vuole affrontare il nascente "Salotto della Cultura", oltre quella di dare nuovo stimolo allo sviluppo culturale e sociale della Città, è quella di creare nuovi spazi dedicati ai giovani del territorio, dando vita ad un processo di avvicinamento dei nostri ragazzi (principalmente fruitori della biblioteca) alle realtà storiche - culturali della Città, così da farli innamorare delle nostre tradizioni, rendendoli sempre di più cittadini consapevoli.

Ai ragazzi, infatti, grazie ad un cospicuo cofinanziamento ottenuto da Fondazione Cariplo e Fondazione Comunità Bresciana, che ringrazio sentitamente, è dedicato un progetto ambizioso inteso a individuare le loro capacità lavorative e professionali, a sperimentare la loro creatività, a coltivare il loro talento, in spazi che verranno perfettamente attrezzati nell'ala di questo edificio, un tempo adibita al servizio del Giudice di Pace. Devo dire, e concludo, che il medesimo sincero sentimento di orgoglio e consapevolezza di aver raggiunto un obiettivo altrettanto importante per la nostra Città, l'abbiamo provato un'altra sola volta da quando abbiamo intrapreso il nostro percorso amministrativo, alla fine del 2009, pochi mesi prima della scadenza del secondo mandato amministrativo, inaugurammo, seppur non ancora allestito, l'edificio denominato ex Civico che avrebbe successivamente ospitato il MUSA.

Sono momenti emozionanti nella vita di un politico, che restano indelebili nella sua memoria; momenti che giustificano i tanti sacrifici e le enormi energie che bisogna spendere giornalmente per amministrare la cosa pubblica.

È per questo che abbiamo voluto condividere con la cittadinanza, le Autorità civili e militari presenti l'inaugurazione del Salotto della Cultura attribuendole tanta solennità.

Grazie, dunque, a nome dell'Amministrazione Comunale tutta, dei colleghi Assessori e Consiglieri, dei funzionari per essere intervenuti così numerosi. » ●

Il MuSa fa crescere l'appeal culturale e turistico di Salò

Il MuSa sarà chiuso fino a fine marzo per l'allestimento di nuove sezioni museali e nuovi spazi per farne sempre più un museo vivo, aperto al territorio che lo circonda. In programma c'è un nuovo allestimento per i reperti anatomici del dott. Giovan Battista Rini e una nuova aula per la didattica. Intanto il bilancio del 2018, caratterizzato dalla mostra «Italianissima», si chiude con numeri positivi.



I PREPARATI ANATOMICI DEL RINI TORNANO SUL PERCORSO DI VISITA

Temporaneamente rimossi dalle esposizioni permanenti nel maggio del 2016, i reperti del dott. Giovan Battista Rini (1795-1856), medico salodiano con il pallino dell'imbalsamazione, si apprestano a tornare sul percorso di visita. Saranno in mostra con un allestimento intrigante, che valorizzerà questi singolari reperti, le cosiddette «mummie di Salò», e al tempo stesso tutelerà la sensibilità di chi potrebbe non gradire la vista dei reperti anatomici, che saranno collocati in una sorta di «stanza nella stanza». L'opera è attualmente oggetto di richiesta di finanziamento su specifico bando regionale. Il progetto di allestimento prevede una spesa di 50mila euro.

L'AULA DIDATTICA «GABRIELE D'ANNUNZIO»

In collaborazione con la Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, che ha consentito di ottenere da Regione Lombardia un contributo di 50mila euro per finanziare l'opera, sarà realizzata al MuSa, nella sezione della liuteria che al contempo sarà rivisitata, un'aula didattica a disposizione degli studenti. È in corso l'iter per la progettazione a cura dell'ufficio tecnico comunale.

Si segnala che dal 2016 il MuSa attiva progetti rivolti ai giovani, tra cui il progetto alternanza scuola-lavoro, che nel 2017 ha visto 6 liceali impegnati in attività di affiancamento al personale del museo durante la mostra Museo della Follia. Nello stesso anno, sono stati attivati due tirocini curriculari universitari con l'Università degli Studi di Verona e di Padova. Anche nel 2018 sono stati attivati due tirocini curriculari, sempre con l'Università di Verona e con quella di Trento. Infine, il MuSa ha presentato nel 2018 il progetto Salò e il Lago di Garda dall'Antichità al Medioevo, per l'attivazione del Servizio Civile Nazionale, che permetterà di formare quattro giovani volontari nel corso del 2019. ●

Si è chiusa lo scorso 9 dicembre la mostra «Italianissima» - un progetto di Contemplazioni a cura di Giovanni Lettini, Stefano Morelli e Sara Pallavicini - che era stata inaugurata il 13 aprile. Per otto mesi al visitatore di Salò è stato proposto uno straordinario omaggio all'arte italiana del Novecento, con un percorso appassionante, costituito da oltre 80 opere di artisti tra cui Birolli, Campigli, Carrà, Casorati, de Chirico, de Pisis, Guttuso, Maccari, Mafai, Manzù, Marini, Marussig, Migneco, Paresce, Prampolini, Rosai e Scipione.

La mostra ha registrato 23.132 ingressi, per un incasso complessivo di 154.964 euro. Da quando il MuSa è aperto, cioè dal giugno 2015, il museo ha registrato 101.044 visitatori.

Con la mostra «Italianissima», il MuSa ha offerto alla popolazione residente e ai turisti, per il terzo anno consecutivo, l'occasione di vedere a Salò grandi opere dell'arte internazionale, dopo le mostre «Da Giotto a De Chirico» (13 aprile - 6 novembre 2016) e «Museo della Follia. Da Goya a Bacon» (11 marzo - 19 novembre 2017). Grazie

a questi eventi l'offerta culturale e turistica di Salò ha potuto compiere un deciso salto di qualità. E per il 2019 si sta programmando un altro evento espositivo di grande importanza.

A corollario della mostra «Italianissima» sono state peraltro organizzate numerose iniziative, per permettere ai visitatori di godere non solo delle opere esposte, ma anche di conoscere in modo approfondito il contesto storico nel quale queste si inseriscono.

Grazie alla «Domenica al Museo», progetto ministeriale del MIBAC al quale il MuSa ha aderito, oltre a un biglietto di ingresso ridotto per l'occasione, sono state organizzate visite guidate alle collezioni permanenti e alla mostra temporanea.

In settembre è stata presentata, nel chiostro del MuSa, la rassegna cinematografica Italianissima, con la proiezione di tre grandi film di registi che hanno scritto la storia della cinematografia italiana (Dino Risi, Carlo Vanzina e Mario Monicelli), con visite guidate alla mostra prima delle proiezioni. ●

Collezioni permanenti in continua crescita

Abbiamo già scritto dell'apertura della sezione archeologica, dedicata ai reperti della necropoli del Lugone, inaugurata 27 marzo 2018.

Di più recente acquisizione sono invece le due nuove sezioni dedicate rispettivamente ai quattro gradual trecenteschi e alla propaganda per immagini del periodo fascista.

La sezione i Graduali del Museo di Salò è stata inaugurata il 9 novembre 2018 e si basa su un progetto, realizzato con il contributo della Fondazione della Comunità Bresciana, volto alla riattivazione di questo inestimabile patrimonio, quattro splendidi codici miniati, musealizzati ma non fruibili. Un tirocinio universitario presso il museo ha permesso la raccolta di dati storici, iconografici e documentari: dopo una prima fase di ricerca tecnica (in collaborazione con l'Università di Padova) i Graduali pergamenei, che contengono le notazioni musicali dei canti della Messa per l'intero anno liturgico, sono stati digitalizzati e resi pubblici grazie all'acquisto di un monitor touch screen posizionato all'interno della sezione.

Sempre nel mese di novembre, ad arricchire la sezione dedicata alla Repubblica Sociale Italiana, è stata allestita la sezione Propaganda per immagini, che racchiude una parte dei manifesti di una collezione privata dedicata alla propaganda del regime fascista tra il 1922 e il 1945. ●



Salò Garda Flowers raddoppia dopo il successo autunnale

Dopo il successo della prima edizione della rassegna florovivaistica di Salò Garda Flowers - andata in scena dal 14 al 16 settembre 2018 confermando le ambizioni del pronostico e proponendosi come una rassegna botanica improntata sull'elevata qualità e professionalità dei florovivaisti espositori - ecco che arriva l'edizione primaverile.

Venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 aprile il lungolago tornerà ad accogliere «il bello nel bello». Questo lo slogan dell'evento, una manifestazione

che porta in un luogo di per sé elegante e raffinato, come Salò, la bellezza e il fascino di una materia sognante e preziosa, quella dei fiori e delle piante di qualità.

Lo scorso settembre, come detto, era stato un successo. Per tre giorni il lungolago ha ospitato sezioni dedicate a piante e fiori che rispondono alla tradizione dei giardini delle nobili dimore del Garda, portati a Salò da aziende espositrici e operatori selezionati per la competenza nella produzione e nei metodi di coltivazione adottati.



L'inaugurazione ufficiale della prima edizione di Salò Garda Flowers del settembre scorso.



«Abbiamo avuto riscontri più che positivi – dice la curatrice dell'evento, Varinia Andreoli, anima di Franciacorta in Fiore ed esperta del settore -. Gli espositori sono rimasti soddisfatti, le vendite sono andate bene, anche se si tende ad acquistare fiori e piante nel periodo primaverile più che a fine estate. Risposte e commenti positivi sono giunti anche dal pubblico e, soprattutto, dai commercianti e dagli esercenti di Salò. Nel weekend dell'edizione settembrina di Salò Garda Flowers c'è stata un'enorme affluenza, in gran parte dovuta a persone giunte appositamente per questo evento».

Da qui l'idea di raddoppiare l'evento con un'edizione primaverile. «Ce l'hanno chiesta i florovivaisti espositori - conclude Varinia Andreoli -, che hanno percepito le grandi potenzialità della piazza salodiana, ma anche i commercianti e gli esercenti della città. Se la manifestazione ha funzionato in settembre, figuriamoci in primavera, quando tutti siamo più propensi all'acquisto di piante e fiori». ●

Salò ricorda la figura di Giuseppe Zanardelli

La Delegazione bresciana del FAI – Fondo Ambiente Italiano, in collaborazione con il Comune di Salò, la Fondazione Ugo Da Como e l'Ateneo di Salò, organizza un ciclo di conferenze nella Sala dei Provveditori dedicate allo statista Giuseppe Zanardelli (Brescia 1826 – Toscolano Maderno 1903) e al suo operato all'interno della storia tardo ottocentesca del lago di Garda.

Questo ruolo verrà indagato grazie alla disamina di preziosi documenti, per la maggior parte inediti, provenienti dall'Archivio di Antonio e Giovanni Tagliaferri custodito dalla Fondazione Ugo Da Como di Lonato del Garda. I materiali sono stati analizzati dagli studiosi chiamati a intervenire come relatori: Stefano Lusardi della Fondazione Ugo Da Como, Irene Giustina dell'Università degli Studi di Brescia, Alberto Romanelli e Barbara Scala dell'Università degli Studi di Brescia, Elena Ledda, presidente dell'Ateneo di Salò, istituzione che ha concesso il patrocinio al ciclo di conferenze.

Il ruolo di Giuseppe Zanardelli sarà affrontato grazie ai rapporti professionali e di stima che lo

legarono ad Antonio Tagliaferri (Brescia 1835 - 1909), architetto responsabile di alcuni interessanti interventi sul Garda, patrocinati dalla classe dirigente liberale bresciana.

Tra il 1886 e il 1902 Tagliaferri ideò sia la villa Zanardelli a Fasano (conferenza di Stefano Lusardi il 29 gennaio) che la villa di Salò commissionatagli da Giovanni Battista Bellini (conferenza di Alberto Romanelli il 12 febbraio): il grandioso progetto non venne completamente realizzato a causa forse degli elevati costi. Verso il 1903 si datano alcuni interessanti prospetti dedicati al lungolago di Salò da connettere al terribile terremoto che si verificò due anni prima e che sconvolse la cittadina gardesana (conferenza di Barbara Scala il 19 febbraio).

La professoressa Irene Giustina tratterà il profilo dell'architetto Antonio Tagliaferri nella conferenza del 5 febbraio, mentre Elena Ledda prenderà in esame il fondo fotografico Tagliaferri all'interno del quale sono presenti alcune interessanti immagini d'epoca dedicate a Salò. Le conferenze sono ad ingresso gratuito, sino ad esaurimento dei posti, e sono state fortemente



volute dal Comune, nella persona dell'Assessore alla Cultura Pierantonio Pellizzari. ●

Un Natale da grandi numeri. Ora al via il cartellone 2019

Il Natale 2018 è ormai lontano e da tempo si lavora alla definizione della programmazione per la prossima stagione primaverile ed estiva. Il bilancio del cartellone «Natale d'Incanto 2018» va in archivio con riscontri più che positivi. Durante le feste l'afflusso di visitatori non si è fatto attendere. Per il capodanno in piazza battuto ogni record: mai vista tanta gente a Salò. Ed ora prende il via la programmazione primaverile.

Chiuso con riscontri positivi il bilancio degli eventi organizzati per le feste di fine anno, un ricco cartellone di manifestazioni che ha animato la città dal 1° dicembre, quando sono state accese le luminarie nelle vie e nelle piazze, fino all'Epifania. Luci, colori, concerti e auguri in musica, mostre, eventi per i più piccoli... Lo sforzo organizzativo ed economico profuso da Comune e Pro Loco, e in particolare l'Assessore al Turismo e Commercio Nirvana Grisi non è stato indifferente e il cartellone natalizio ha saputo attrarre decine di migliaia di persone. L'investimento ha insomma prodotto l'atteso ritorno, in termini di immagine e di sostegno alle attivi-

tà commerciali salodiane. Una nota positiva: finalmente, nel periodo delle vacanze, numerosi bar ed esercizi del centro e del lungolago hanno deciso, contrariamente a quanto accadeva in passato, di tenere aperto. Gli operatori hanno evidentemente preso atto dello sforzo compiuto.

Successo oltre ogni previsione per il Capodanno in piazza con i fuochi d'artificio. La sera di San Silvestro le casette natalizie in piazza Vittoria e gli esercenti salodiani hanno registrato incassi record. Mai vista tanta gente a Salò, giunta attorno al golfo per una festa che è diventata un appuntamento in grado di richiamare pubblico da un vasto comprensorio e che, anche quest'anno, si è chiusa con la magia dei fuochi d'artificio. Un aspetto cui è stata riservata la massima attenzione è quello della sicurezza. In occasione della festa in piazza hanno vegliato sulla sicurezza dei partecipanti una quindicina di uomini tra Carabinieri, Guardia di Finanza e agenti



della Polizia Locale. Previsti anche passaggi della Guardia Costiera nelle acque antistanti il lungolago e la presenza dei Volontari del Garda per il servizio sanitario e l'antincendio. Per l'occasione sono state emanate ordinanze per la chiusura del centro storico e del lungolago all'accesso veicolare e per il divieto di utilizzare, al di fuori degli spettacoli autorizzati tenuti da professionisti, ogni tipo di fuoco d'artificio. Vietati anche l'utilizzo di spray urticante al peperoncino il sorvolo dell'area della festa con droni o apparecchi affini. ●

BORGO DEL QUADRÈL, IL PRESEPE È UN OMAGGIO A SALÒ

Il visitatissimo presepe del Borgo del Quadrèl ha reso omaggio alla città di Salò e alla sua storia, scritta negli edifici d'un tempo. Quest'anno, l'allestimento realizzato dai volontari del sodalizio gavarrese ha infatti raccontato piazza Vittorio Emanuele II, per i salodiani semplicemente «la Fossa», ossia il cuore della nostra città, ricostruito nei minimi dettagli sulla base di documenti e fotografie dei primi del Novecento. Un omaggio gradito e apprezzato, per il quale il sindaco Giampiero Cipani e l'Amministrazione comunale salodiana ringraziano i volontari gavarresi. «Lo scorso anno, eravamo tornati a ispirarci ad angoli del centro storico di Gavarado. Stavolta abbiamo pensato invece di collocare il presepe in uno degli scorci più significativi della vicina cittadina di Salò: la Fossa, appunto». Lavoro di mesi. Come nelle precedenti ventisei edizioni, anche in quest'occasione decine di volontari hanno lavorato indefessamente per mesi, dando vita a un'opera di grandi dimensioni, che rispecchia con assoluta fedeltà l'originale. Un'opera il cui fascino è accresciuto dal sapiente ricorso a effetti speciali, visivi e sonori. Sono migliaia i visitatori giunti da ogni parte della provincia per ammirare il presepe allestito all'interno della tensostruttura montata nella piazzetta contigua alla via Fornaci, inaugurato nella notte di Natale, dopo la Messa di mezzanotte, con la benedizione impartita dal parroco monsignor Italo Gorni. ●

Il presepe, simbolo del Natale salodiano

Grande successo per la mostra dei presepi, che ha fatto registrare un autentico boom: più di 6 mila i visitatori, di cui 3.650 hanno votato la migliore rappresentazione della Natività realizzati da circa 30 appassionati. La mostra dei presepi tradizionali è stata allestita dall'8 dicembre all'Epifania sullo scalone d'ingresso del municipio, dove si sono potuti ammirare 37 allestimenti di alcuni appassionati, coordinati dai titolari della cartoleria Quadrifoglio, Livio Baruzzi e Cristina Maccarinelli. Quanto alle preferenze del pubblico, che poteva votare il proprio presepe preferito, il maggior numero di consensi è andato a Valentino Buccio di Nuvolera, che ha allestito un singolare presepe all'interno di uno scatolone, che poteva essere osservato tramite uno spioncino. Al secondo posto ex aequo si sono classificati Doriano Comini di Gavarado e la squadra composta da Giulia D'Aniello, Stefania Vicentini e Giovanni Faina di Salò.

Un evento che si è affiancato, arricchendola, alla rassegna di presepi che tradizionalmente sono allestiti nelle chiese e nelle piazze di Salò, per un racconto del senso vero del Natale attraverso la tradizionale rappresentazione della nascita di Gesù, usanza che Salò ha voluto rimarcare e valorizzare nel segno della tradizione e dei valori della nostra comunità. ●



Grande festa di fine anno per gli sportivi di Salò

Come tradizione, anche quest'anno si è celebrata la vocazione sportiva della nostra città con il «Gran Galà dello sport e delle associazioni», andato in scena sabato 15 dicembre in Sala dei Provveditori. Protagonisti associazioni e atleti, realtà che rivestono grande rilevanza educativa e sociale.



Ecce dunque, in ordine sparso, tutti i premiati, atleti che nel corso del 2018 hanno tenuto alto il nome di Salò.

La **Formazione Berretti della Feralpisalò** allenata dal mister Damiano Zenoni ha vinto il campionato nazionale rendendosi protagonista di un'annata davvero memorabile e permettendo a Salò di assicurarsi di uno dei più importanti titoli nell'ambito del calcio giovanile a livello nazionale (il Campionato Berretti è la manifestazione che vede sfidarsi le squadre Under 19 di serie C).

Per la **Freccia Rossa** (associazione che si occupa di ciclismo) sono stati premiati Samuele Avigo (una vittoria e otto piazzamenti), Riccardo Natale (4 vittorie e dieci piazzamenti), Miriam Bonzanini (6 piazzamenti e mai saltato un allenamento) e Rebecca Luciani (3 vittorie e 15 piazzamenti).

Per il **Garda Karate Team** sono stati premiati Diego Tonoli (2° al campionato regionale Fijlkam Juniores, qualificato per campionato italiano), Gaia Maffizzoli (campionato regionale Fijlkam esordienti, qualificata per campionato italiano), Eleonora Forcella (prima al campionato regionale), Martina Nanni Amadori (terza al campionato regionale), Lisa Maffizzoli e Maddalena Cobelli (quinte classificate al campionato regionale). Per la **Squadra Torre Blu** de La Compagnia della Torre (cat. Under 10) premiati Arturo e Tommaso Salvi, Sergio Gorlani e Angela Sirignano. Gli atleti del **Circolo di Canottaggio dei Volontari del Garda** sono saliti su podi prestigiosi: 2 argenti e 1 bronzo ai campionati italiani di categoria con il timoniere Giovanni Monaco e la vittoria di gare nazionali riservate ai ragazzi fino a 14 anni.

Per la società In **Police Salò** (arti marziali metodo "Roujutsu") premiati Begliutti Jona e Tonghini Kevin per la costanza dimostrata e Rebusco Ambra come atleta più giovane.

Per l'associazione **Judo Salò** premiate Desiree Lauro e Ambra Delai, classificate entrambe per

le finali del campionato italiano esordienti B a Roma a dicembre 2018, e l'allenatore Andrea Truzzi.

Libertas Danza: tanti complimenti in particolare a Viola Turelli, ammessa al VI Corso alla Scuola del Teatro Carcano di Milano, e a Jacopo Zane, che ha superato l'esame di ammissione per il Triennio Universitario all'Accademia Nazionale di Danza di Roma. Premiata anche la direttrice artistica Viviana Podavini.

Asd New Basket: la squadra under 16 e under 15 Ferraboli Salò è giunta ai quarti di finale sfiorando le Final Four Regionali (massimo risultato giovanile di una squadra bresciana). Premiati: Carnevali Daniel, Castelnovo Alessandro, Lotti Angelo Marco, Manni Federico, Medaina Simone, Mirandi Matteo, Montini Gabriele, Negri Pietro, Ravera Ivan, Scaroni Valentino, Don Stefano, Pezzali Alberto, Pezzoli Lorenzo, Rottini Pier, Frezza Davide, Mora Pietro, Taiola Federico, Mondini Lorenzo, Serina Jacopo, l'allenatore Scaroni Adriano, il vice Bertaboni Andrea e la dirigente Lazari Paola.

Per la **Robur Barbarano** premiati: Filippo Falloini (13° ai regionali allievi salto in lungo), Andrea Chiappini (11° ai regionali allievi salto in lungo), Alessandro Astolfi (9° ai regionali; ha conseguito il tempo minimo nei 400 mt per partecipare agli italiani allievi), Simone Gobbi (12° ai regionali sui 1500; ha partecipato agli italiani 1500 e 300, è 6° nella graduatoria nazionale sui 1500 e 7° nei 3000); Simone Cipriani (3° ai regionali sui 1200 siepi, ha partecipato agli italiani), Anna Ayache (3° nazionale nel triathlon - 60 piani, salto in alto e lancio del vortex - nel trofeo CONI).

Per i **Runner Salò** premiata l'atleta ultramaratoneta Mariasole Paroni, che ad oggi ha partecipato a quasi 90 manifestazioni portandole tutte a termine.

Per **Salò Ballet** premiata Elena Pineda Ortiz (numerose borse di studio e premi a concorsi nazionali).

Per la **Società Canottieri Garda** premiati Giulia



IL TRIATHLON SPRINT CITTÀ DI SALÒ DIVENTA SILVER

La **Società Canottieri Garda** torna a movimentare Salò e dintorni con la terza edizione del Triathlon Sprint Città di Salò. Per il 2019 è prevista l'organizzazione di una gara «Silver», ovvero una gara di rank ad alto livello organizzativo, con premi in denaro e premi di categoria.

La manifestazione è in programma il prossimo 12 maggio e sarà aperta ad un massimo di 600 atleti. Questa edizione sarà ricca di novità anche dal punto di vista logistico: la zona cambio sarà posizionata nel cuore della città, nella nuova Fossa. L'area verrà allestita e delimitata per accogliere le 600 biciclette degli atleti previsti. Il percorso sarà disegnato tra i comuni di Salò e San Felice del Benaco e così articolato: 750 metri a nuoto nel golfo di Salò, con partenza dalla spiaggia antistante piazza Serenissima e arrivo direttamente sul lungolago Zanardelli. Il tratto ciclistico si svilupperà invece su percorsi collinari, tra Salò e San Felice. L'ultima frazione, quella podistica, si snoderà all'interno del centro storico salodiano per un totale di 5 km con arrivo in Piazza Serenissima. Ma l'attenzione non è riservata solo agli atleti: verrà infatti allestito per il pubblico un vero e proprio villaggio con stand di aziende del settore, punti di ristoro e maxischermo dal quale seguire in diretta alcune fasi della gara. ●



Bartolozzi (Vela Optimist), Nicola Torchio e Giovanni Boletti (Vela 29er), Silviu Culea e Cristian Persi (tennis), Edoardo Bonaspetti e Daniele Giuntoli (nuoto), Laura Meriano e Vittoria Tonoli (canottaggio), Cristian Dalboni e Davide Capello (triathlon). È stata infine ricordata l'impresa di tre salodiane - Cristina Bersanini, Manuela Ferrari e Alessandra Banalotti - che per il secondo anno si sono cimentate in una competizione long distance, il «Passatore», kermesse di 100 km da Firenze a Faenza. ●

Qualità della vita: il primato di Salò

Anche l'edizione 2018, la sesta, del Rapporto sulla qualità della vita promosso dal Giornale di Brescia in collaborazione con Ubi Banca premia Salò. La nostra città si colloca al settimo posto della classifica generale, su un totale di 46 comuni bresciani presi in esame (quelli con più di 8mila abitanti), e primeggia in due dei sette ambiti tematici: servizi e tempo libero.

La qualità della vita di Salò e dei più popolosi Comuni bresciani è presa in esame dal 2013 dal Rapporto Qualità della Vita. L'edizione 2018 è stata pubblicata lo scorso 14 dicembre dal quotidiano bresciano.

È rimasto inalterato l'impianto della ricerca, che concentra la sua attenzione su sette ambiti tematici (popolazione; ambiente; economia e lavoro; tenore di vita; servizi; tempo libero e socialità; sicurezza), analizzati attraverso 42 indicatori specifici. Sono presi in esame dati oggettivi prodotti da fonti autorevoli, che offrono informazioni sulle trasformazioni in atto nella nostra comunità. Ecco, dunque, in principali dati relativi alla comunità salodiana, così come li ha presentati il Rapporto.

La nostra città ha una popolazione di 10.634 residenti con un tasso di natalità di 5,4 (i nati per ogni mille abitanti) e un indice di vecchiaia (il rapporto tra popolazione over 65 e under 15) del 227,6%, il più alto di tutta la provincia. La popolazione straniera residente conta 995 unità, il 9,4% dell'intera popolazione (una presenza inferiore rispetto agli altri centri gardesani presi in esame: gli stranieri rappresentano il 13,6% della popolazione a Desenzano, l'11,1% a Lonato, il 13,6 a Sirmione). Il numero medio di componenti del-

le famiglie salodiane è 1,9 unità. I contribuenti salodiani sono 7.826, con un reddito medio di 25.083 euro (anno d'imposta 2016), uno dei più elevati in provincia, superato solo da Brescia e Desenzano. Il reddito medio era di 22.795 euro nel 2012: con un saldo di 2.288 euro di crescita (+10%), Salò è il Comune in cui i redditi sono cresciuti di più dopo Erbusco e Sirmione. I depositi bancari pro capite ammontano a 31.698 euro. A Salò si contano 271 esercizi di vicinato (25,5 ogni mille abitanti, il rapporto più alto dopo Sirmione).

Per quanto concerne la dotazione di servizi, Salò si conferma al primo posto. Molti possono essere i criteri in base ai quali provare a misurare l'efficacia dei servizi rispetto ad un territorio. L'indagine del Giornale di Brescia ne ha presi in considerazione alcuni, che vanno dalle strutture sanitarie agli sportelli bancari, ai negozi di vicinato, alle reti smart, fino ad arrivare all'informazione, con i punti vendita dei giornali.

Salò è capitale bresciana anche per quanto riguarda il tempo libero. Un primato dovuto alla presenza di 18 impianti sportivi con 16 discipline praticabili, ampi orari di apertura della biblioteca (dato, questo, destinato a crescere ancora dopo l'inaugurazione del Salotto della Cultura),



numero di associazioni affiliate al CONI ed elevata spesa comunale per lo sport e la cultura. ●

Edito quest'anno il nuovo libro "I Lake Salò"

Continua, complice l'archivio inesauribile del collezionista di foto d'epoca Pierangelo Del Mancino, il viaggio lungo il recupero della memoria salodiana.

Un cammino iniziato nel 2004, che ha già prodotto diversi volumi, ormai tanto rari quanto preziosi, editi dal Comune con testi del dott. Flavio Casali, e diverse apprezzate mostre fotografiche.

Ora viene dato alle stampe un nuovo volume di questa fortunata collana. La presentazione del libro e l'inaugurazione della mostra che lo affianca sono in programma venerdì 12 aprile, alle 17 in Sala dei Provveditori. La mostra, allestita in municipio presso le salette Vantini, dal titolo «Salò nell'album dei ricordi» sarà aperta fino al 5 maggio.

Sarà, come sempre, un'occasione per fare memoria e riscoprire la nostra identità. Se guardassimo alla nostra Salò non come un'istantanea fissa ma - scorrendo le immagini degli ultimi 120 anni - nella sua dinamicità, scrive Casali, «avremmo, forse, una prospettiva che ci potrebbe aiutare a relativizzare e non poco, il difficile passaggio che stiamo attraversando. Non ci cambierà la vita, non migliorerà le prospettive di lavoro o di successo ma almeno aiuterà a capire dove siamo, ovvero in un luogo fantastico dove - in sintesi e con scarsi elementi, per chi volesse provare, di smentite - anche storicamente, non si è mai stati meglio».

«Commuovetevi pure con queste fotografie con animo aperto e sentimento - scrivono nella prefazione l'assessore alla cultura Pierantonio Pelizzari e il sindaco Giampiero Cipani -, scavalcando, o meglio, "andando oltre" i personali (e legittimi) giudizi che, per loro impostazione, culturale o politica poco importa, potranno anche - e ben venga - suscitare dibattito e, talora, qualche dubbio. Si tratta, a prescindere, di contributi positivi e fondamentali per capire Salò, una madre che va amata dai suoi figli, che la devono sentire ancora viva e dispensatrice di gioia e bellezza così come l'hanno sentita i nostri padri, cogliendo il buono e il bello e cercando sempre la verità». ●

RINNOVO PASS DI SOSTA PER I RESIDENTI

Si avvisano i cittadini muniti di Pass di sosta residenti nelle zone A (rossa), B (blu), C (verde), D (viola) ed E (gialla) che è necessario provvedere al rinnovo degli stessi (fino al 28 febbraio 2019 verranno ritenuti validi i pass rilasciati per l'anno 2018). Nel mese di febbraio sarà possibile rinnovare il vecchio pass scaduto recandosi presso l'ufficio di Polizia Locale, in via Fantoni 86, nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì (non festivi) dalle 9 alle 12.30; sabato 2, 9, 16 e 23 febbraio dalle 8.30 alle 12.30. Per il rinnovo/rilascio dei pass è necessario presentare i seguenti documenti: pass in scadenza o scaduto (per chi è già titolare di pass); carta di circolazione del veicolo o dei veicoli utilizzati (che devono essere intestati alla persona residente); patente di guida dell'intestatario del veicolo. Il rilascio del pass è vincolato inoltre al pagamento di 5 euro (per diritti di segreteria) da effettuarsi esclusivamente con bancomat o carta di credito. Si precisa che a seguito dell'autocertificazione relativa alla mancanza di eventuali garage o posti auto (condizione necessaria per il rilascio del pass) si procederà a controlli presso l'Ufficio Edilizia Privata. ●



Orgoglio e nostalgia

Una nuova dirigente comunale per l'Area Servizi alla persona

A partire dal primo febbraio si registra una novità di rilievo nell'organico del Comune. Il dott. Flavio Casali - dal 1998 responsabile e dal 2005 dirigente dell'Area Servizi alla persona - è sostituito dalla dott.ssa Alessandra Buttici. Si occuperà dei settori servizi sociali, pubblica istruzione, sport, cultura e turismo.

Si tratta di un avvicinamento significativo, visto che riguarda una figura «apicale» nell'organico del Municipio, in settori di grande rilevanza. Presentiamo, dunque, la nuova funzionaria comunale dell'Area Servizi alla Persona, la dott.ssa Alessandra Buttici, dirigente preparata ed esperta, che offre ampie garanzie di professionalità. Laureata in giurisprudenza all'Università statale di Milano, la dott.ssa Alessandra Buttici proviene dal Comune di Ospitaletto, dove ha svolto la mansione di dirigente dell'Area Affari Generali e Finanziari.

A Ospitaletto la dott.ssa Buttici si è occupata di scuola e diritto allo studio, di sport e giovani, di cultura e servizi sociali. «Nelle attività svolte - si legge nel curriculum della nuova dirigente - ho effettuato coordinamento di area, la gestione delle risorse umane, redatto gli atti amministrativi e contabili necessari».

Ricordiamo che l'area «Servizi alla persona» garantisce una gestione integrata dei servizi erogati dal Comune alle singole persone e alle famiglie per far fronte ai bisogni e alle domande specifiche individuali o di gruppo; assicurare le più ampie possibilità di crescita individuale e sociale; tutelare situazioni di disagio che attengono alle diverse condizioni di età, situazione economica, sociale e culturale.

L'area si occupa inoltre di gestire il sistema bibliotecario urbano, favorire la gestione delle istituzioni culturali e museali, organizzare e attivare le attività culturali e la promozione dei servizi scolastici. Offre ai cittadini attività di formazione culturale e sportiva e di qualificazione del tempo libero organizzando manifestazioni e avvenimenti anche attraverso forme di collaborazione con associazioni sportive, culturali, società ed enti di promozione. Si occupa anche di orientamento scolastico e professionale, informazione ai giovani ed agli operatori.

Alla nuova dirigente gli auguri di un proficuo lavoro all'interno del nostro Comune. ●

Rinnovato il CCR, Luca Venturelli è il nuovo sindaco dei ragazzi

Luca Venturelli, studente di 2ª C alla scuola media «D'Annunzio», è il nuovo sindaco del Consiglio comunale dei ragazzi. È il quarto primo cittadino under 14 che si insedia a Salò da quando il Comune ha avviato con il prezioso supporto della prof.ssa Lucia Aime questo bel progetto di educazione civica. Il neosindaco succede a Giovanni Casali e guida una giunta composta dagli assessori Silvia Filipponi (sport), Nicola Veronesi (ambiente), Francesco Tognoli (cultura) e Carola Zerbio (relazioni esterne).

Nel suo primo discorso Luca ha dichiarato di voler promuovere iniziative contro bullismo e cyber-bullismo e a favore dell'ambiente: «Su tutto il resto - ha detto da politico navigato - decideremo insieme agli altri componenti del Consiglio».

Dopo le elezioni presso la scuola primaria Olivelli e la secondaria di primo grado d'Annunzio, risultano eletti nel nuovo CCR i seguenti ragazzi. Per la scuola elementare Olivelli: Nicolas Brunni (classe 4ª A), Andrea Del Mancino (4ª B), Cesare De Giulio (4ª C), Gabriele Franzoni (5ª A), Hirun Muhandiramge (5ª B), Mattia Corsetti (5ª C) e Giovanni Bana (5ª D).

Per la scuola media d'Annunzio: Christian Perneti (1ª A), Gloria Ferrarato (1ª B), Thomas Tonoli (1ª C), Fabio Bonomi (1ª D), Anna Crescini (2ª B), Luca Venturelli (2ª C), Alessandro De Giulio (2ª D), Silvia Filipponi (3ª A), Nicola Veronesi (3ª B), Carola Zerbio (3ª C) e Francesco Tognoli (3ª D). Quest'anno sono stati eletti anche consiglieri «vice titolari».

Per la primaria Olivelli sono: Giulia Tebaldini, Ginevra Gandini, Giorgia Vitali, Francesco Laman, Francesco Picciotto, Leonardo Purendea, Caterina Del Prete e Nicole Corani. Per la secondaria d'Annunzio: Alessandro Botturi, Valentina Zioni, Sofia Grimani, Lina Laktib, Ranya Ferrari, Eric Albertini, Simone Sartori, Giacomo Arcaro, Mirna Zeni, Selvaggia Biniotti e Mattia Giacomini. ●



FURTO CON DESTREZZA: RUBATI I FARETTI DELLA PASSEGGIATA A LAGO

Un vero e proprio furto con destrezza, un lavoro eseguito da mani esperte. Non un atto vandalico, insomma, e neppure la bravata di qualche perditempo. Nel mirino dei ladri i faretto segnapasso che illuminano la passeggiata pedonale «Antiche Rive» che dal Mulino porta al confine con San Felice, inaugurata il 10 giugno 2016. Ne sono spariti 21 su 120, probabilmente nella notte tra giovedì 3 e venerdì 4 gennaio. I ladri hanno agito da veri professionisti, operando in modo da non danneggiare i faretto e poterli così riutilizzare. O rivendere. Hanno prima svitato i supporti dei faretto posti sotto la passerella che corre a sbalzo sul bagnasciuga, poi hanno reciso i fili elettrici e infine hanno asportato i punti luce incassati nella pavimentazione della camminata. Per il Comune il danno non è da poco. Tra il costo vivo dei faretto (300 euro l'uno) e le spese di installazione serviranno tra gli 8 e 10 mila euro. Ovviamente l'accaduto è stato denunciato ai Carabinieri. Di certo le modalità del furto fanno pensare a un'azione premeditata, studiata a tavolino e condotta, forse su commissione, da persone esperte. Purtroppo, la zona di via Tavine non è ancora coperta dal sistema di videosorveglianza. Una lacuna che sarà colmata quando si darà attuazione al progetto di cui è capofila la Comunità Montana di Valle Sabbia, promosso da un'aggregazione di 31 comuni bresciani, che per Salò prevede un investimento di 2,5 milioni che consentirà, tra l'altro, di installare 130 telecamere. Anche nella zona del cimitero. ●



Depurazione: il lago di Garda è di tutti

Il sindaco di Salò, Giampiero Cipani, che è anche vicepresidente del Comitato di gestione di «Garda Ambiente», l'associazione temporanea di scopo costituita dai Comuni gardesani per sostenere e promuovere la realizzazione del nuovo sistema di collettazione e depurazione del lago di Garda, interviene sul tema della depurazione, cruciale per il futuro del lago di Garda e delle sue acque, che, lo ricordiamo, rappresentano il 40% dell'intera riserva di acqua dolce nazionale. Ecco il testo della lettera aperta pubblicata sul Giornale di Brescia.

Desidero intervenire nel dibattito che si è aperto negli ultimi mesi tra Sindaci e Amministratori Locali in ordine al tema della depurazione e del collettamento del lago di Garda. Da parte di alcuni colleghi di aree limitrofe a quella gardesana ho percepito, soprattutto in occasione del recente incontro tenutosi in Regione Lombardia il 18 gennaio scorso, un approccio al problema fortemente condizionato da sentimenti campanilistici che, seppur emotivamente comprensibili, non mi sembrano ragionevolmente giustificati né giustificabili.

L'approccio di questi colleghi al problema è il seguente: «Gardesani tenetevi i Vostri reflui, scaricateveli sul Vostro territorio e non sul nostro. Noi non ci vogliamo far carico di un problema che è Vostro». Inutilmente è stato spiegato loro, (non dalle forze politiche, ma dai tecnici, dai docenti universitari e non solo), che affinché il processo di smaltimento dei reflui depurati non danneggi in alcun modo l'ambiente, è necessario che esso si concluda scaricando le acque depurate all'interno di un corpo recettore in movi-

mento, vale a dire un corso d'acqua quale un fiume, un torrente, un canale. Inutilmente è stato spiegato loro che il territorio gardesano non ne è dotato, e lo scarico nelle acque ferme del bacino lacustre non è ambientalmente sostenibile.

Inutilmente è stato spiegato che il processo di depurazione non solo non danneggia il territorio ma, consente, se correttamente completato, di utilizzare l'acqua depurata per l'irrigazione dei campi (nel Mantovano da decenni i campi vengono irrigati con l'acqua che proviene dall'impianto di Peschiera).

Inutilmente è stato spiegato, in termini più generali, che un impianto di depurazione con i criteri che oggi ne consentono la realizzazione, non è assolutamente inquinante per il territorio che lo ospita. Il 18 gennaio in Regione Lombardia, ATO (Ambito Territoriale Ottimale) e la società Acque Bresciane (Gestore unico del servizio idrico integrato) hanno messo a disposizione di tutti quegli Amministratori locali che si intendono coinvolgere nel processo di depurazione, una

relazione molto dettagliata, del tutto esauriente, individuando le località e le modalità tecniche, economiche ed ambientali corrette e compatibili al fine di realizzare un sistema di depurazione del lago di Garda in grado di togliere di mezzo rapidamente l'attuale condotta sub-lacuale, ormai fortemente deteriorata, ed evitare il rischio ormai certificato di un disastro ambientale di dimensioni apocalittiche.

Il progetto proposto da ATO e dal gestore è certamente sostenibile ed è, di fatto, il risultato di un lavoro intelligente che ha tenuto conto delle più approfondite indicazioni tecniche svolte dall'Università di Brescia. Malgrado questo, però, prevale ancora da parte di alcuni sindaci «non gardesani» il principio di cui sopra: «I reflui depurati sono Vostri e Ve li tenete. Siamo pronti a fare le barricate, a costituire nuovi comitati, ad alzare barriere insormontabili a difesa del nostro territorio!».

Ai colleghi, (che mi sforzo di capire, soprattutto in questo momento in cui devono affrontare una impegnativa campagna elettorale...), mi limito

TEI
Macelleria Gastronomia
La qualità in tavola

I nostri prodotti sono così:
sani buoni e di qualità.
Provateli e diventerete amici.

MACELLERIA-GASTRONOMIA V.le M. E. Bossi 75 - 25087 Salò (BS) - www.macelleriatei.it - Tel. +39 0365 448056



a dire che il Garda non è il territorio dei Gardesani, ma è anche il loro territorio, un ambito che, se non salvaguardato, provocherà danni inimmaginabili non solo ai paesi che vi si affacciano, ma soprattutto, ai loro paesi. Non intendo e non voglio citare nominativamente le tante comunità che con le loro realtà economiche, e non solo economiche, gravitano intorno al Garda ed alla sua fiorente economia, traendo dal suo buono stato di salute il loro altrettanto buono stato di salute e, naturalmente, viceversa.

Siamo tutti nella stessa barca: Gardesani, Valsabbini, Valtenesini, sia che ci si trovi sull'asse del Chiese, sia che si stia sulle rive del Garda. D'altra parte, che il problema della salute del bacino idrico più importante d'Italia (e tra i più importanti d'Europa), non sia soltanto una questione dei Comuni Gardesani, lo dimostra il fatto che il Ministero dell'Ambiente a livello nazionale, non la Regione, non la Provincia, abbia messo a disposizione le ingentissime risorse economiche per risolverlo.

Ma, anche a prescindere da quanto sopra, con-

sentitemi di formulare alcune riflessioni ulteriori con riferimento a quel principio, eufemisticamente parlando, «fastidioso» secondo cui «I refluvi sono Vostri – Tenetevi!». I Sindaci gardesani, alla stessa stregua, alcuni mesi fa avrebbero potuto dire no (e non l'hanno fatto) all'ATO e alla Provincia di Brescia che chiedeva di conferire ad Acque Bresciane il servizio idrico integrato gestito per loro da Garda Uno (la loro partecipata). Avrebbero potuto dire: «Arrangiatevi, i nostri acquedotti sono a posto, quelli di tanti Comuni bresciani che fanno parte di Acque Bresciane, invece, sono sotto "infrazione a livello comunitario" e hanno necessità di interventi manutentivi straordinari costosissimi a differenza dei nostri. Perché dovremmo accollarci i Vostri problemi?». I Sindaci gardesani, alla stessa stregua, anni orsono, avrebbero dovuto opporsi ad entrare a far parte dell'ATO bresciano, che identifica il suo territorio con quello della Provincia, e pretendere un ATO interregionale che contemplasse solo il territorio del lago coinvolgendo territorialmente Trentino e Veneto.

Avrebbero potuto farlo e non l'hanno fatto... Il Garda, l'Alto Garda in particolare, in nome di una sensibilità che si ispira a sacrosanti principi di solidarietà, ha sempre dato la sua disponibilità (o, quantomeno, gli si è imposto di darla) sacrificando, molto spesso, servizi importanti, storicamente presenti sul suo territorio, a favore delle Comunità confinanti, si pensi soltanto, per fare l'esempio più eclatante, alla Sanità e al tema dell'Ospedale di Salò. Ci auguriamo, quindi, che questo «spirito di solidarietà» prevalga sui campanilismi e chiediamo all'ATO, che ne ha la competenza, di fare in fretta perché non c'è più tempo e perché è giusto che chi si è assunto degli impegni, li mantenga e se ne assuma la responsabilità. ●

Anno XXI - n. 1 - GENNAIO 2019

SALÒ E I SALODIANI Trimestrale di informazione del Comune di Salò.

Registrazione presso il Tribunale
di Brescia n. 34/97 del 2.10.1997

Direttore responsabile Giampiero Cipani
EDITING E CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ

S&B trade promotion, Via Gasparo da Salò, 94

25087 Salò (BS) Tel. 0365.521506

Stampa Stilgraf (Borgosatollo)

Referenze fotografiche:

S & B, Uff. Tecnico Comunale e Uff. Cultura



Vittoria

Assicurazioni

AGENZIA di Salò'

Salodium Assicurazioni SNC

Via Pietro Da Salò' 120

Salò' Bs

T. 0365.1870218

vittoria.salo@agentivittoria.it

www.vittoriaassicurazioni.com



Comune di Salò
Assessorato al
commercio e turismo



Pro Loco
Città di Salò



2^a edizione

SALÒ GARDA FLOWERS



BM&S photo Rodica © 2017

26, 27 e 28
aprile 2019 **SPRING**

Lungolago Zanardelli, Salò (Bs)

il bello nel bello!

Pensata nel territorio del Lago di Garda, ricco di fascino e storia, la rassegna botanica di Salò ne arricchisce la bellezza

orari apertura

venerdì 12 - 19
sabato e domenica 9 - 19

informazioni

fb @salogardflowers
web www.prolocosalò.it
www.comune.salò.bs.it

contatti

Varinia Andreoli
mail salogardflowers@gmail.com
cell +39 338 35 98 519